



MONITOR - RIFIUTI MARCHE

Le evidenze sull'assetto gestionale del servizio di gestione dei rifiuti hanno fatto emergere un quadro divergente rispetto a quanto definito dal contesto normativo di riferimento.

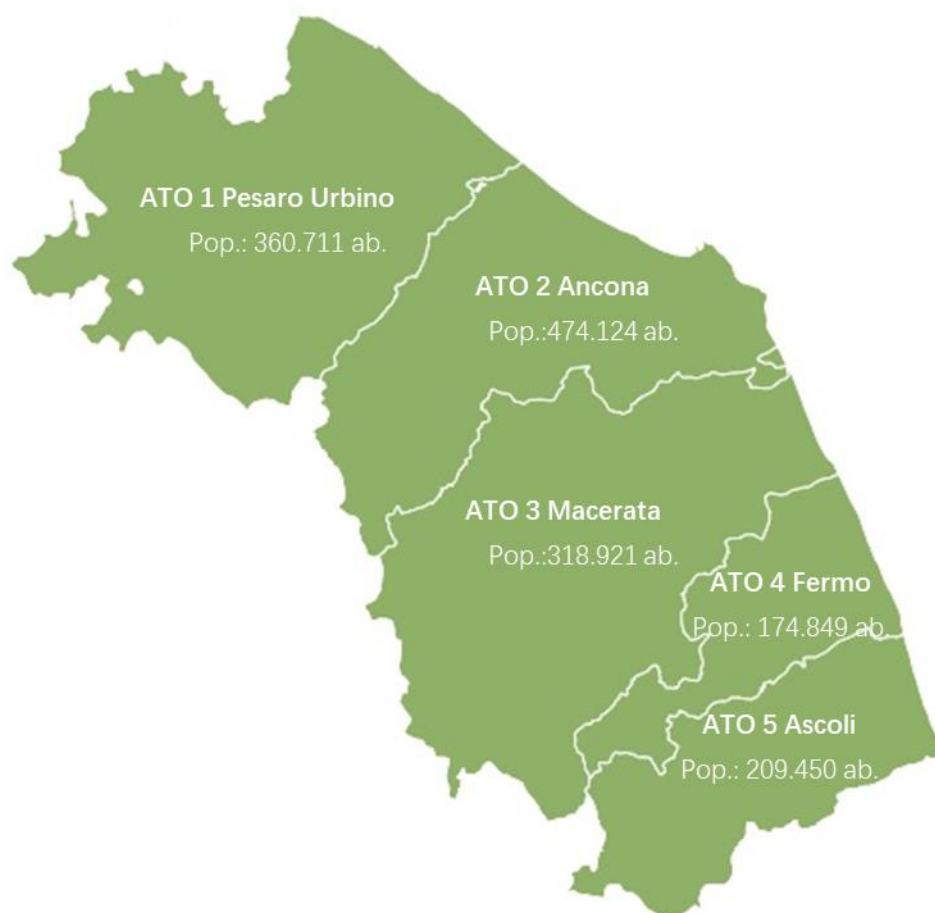
Con propria legislazione, la Regione ha definito una struttura articolata in cinque ATO, corrispondenti ai territori provinciali (Pesaro-Urbino, Ancona, Macerata, Fermo, Asoli Piceno), le cui funzioni sono attribuite agli enti di governo degli ATO identificati nelle Assemblee Territoriali d'Ambito (ATA) a cui i Comuni hanno l'obbligo di aderire e i cui rapporti sono disciplinati da apposite convenzioni. Ad oggi, le assemblee costituite sono da considerarsi pienamente operative. Inoltre, con l'obiettivo di garantire il coordinamento e l'indirizzo unitario dei diversi ATA, è stata istituita la Conferenza regionale dei presidenti degli ambiti territoriali ottimali per i rifiuti presieduta dal presidente della Regione.

Sotto il profilo degli assetti gestionali, si evidenzia una prevalenza nella gestione del servizio con affidamento *in house providing*, mentre le procedure a evidenza pubblica, incluse le gare a doppio oggetto, interessano una quota più modesta dei comuni e della popolazione. L'ambito territoriale degli affidamenti, quasi esclusivamente intercomunale, denota un percorso di superamento della frammentazione che tuttavia risulta ancora lontano dalla piena corrispondenza tra dimensioni organizzative e gestionali. La numerosità degli affidamenti si coniuga con quella più modesta dei gestori, spesso titolari di più gestioni. Questo dato può riflettere sia il ritardo nell'operatività delle assemblee nel garantire la gestione unitaria del servizio che nella maturità degli attuali affidatari del servizio. Il 76% dei gestori rilevati, in prevalenza di medie e grandi dimensioni, sono attivi nel solo settore dell'igiene urbana e, almeno in linea teorica, potrebbero essere già idonei a sfruttare le potenziali economie di scala interne ed esterne legate ad affidamenti più grandi.

Inoltre, le caratteristiche del territorio e delle dinamiche abitative non figurano come ostacoli ad una gestione più unitaria del servizio. Il comportamento virtuoso sotto il profilo della raccolta differenziata unito, al contrario, ad elevati valori della produzione di rifiuti pro-capite appare come un segnale di efficienza gestionale. Tali presupposti sono evidenze a supporto dei potenziali benefici di una gestione del servizio su base più integrata.

Il presente documento è stato predisposto a ottobre 2019 sulla base di informazioni e dati, rilevati sulle gestioni attive esclusivamente nel segmento di igiene urbana, tra febbraio e marzo 2018.

**AMBITI TERRITORIALI
OTTIMALI ED ENTI DI
GOVERNO**



La normativa regionale prevede che gli ATO coincidono con il territorio di ciascuna delle cinque province.

Le funzioni di ente di governo degli ATO sono svolte, per ciascun ATO, dall'Assemblea territoriale d'ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti nel rispettivo territorio. L'Assemblea è presieduta dal Presidente della corrispondente Provincia. Le Assemblee territoriali risultano pienamente operative.

Il coordinamento e l'unitarietà di indirizzo su base regionale delle attività esercitate da ciascuna ATA è garantito dalla Conferenza regionale dei Presidenti degli ambiti territoriali ottimali per i rifiuti e presieduta dal Presidente della Regione Marche.

È utile sottolineare che il Piano Regionale Gestione Rifiuti, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Marche n. 128 del 14 aprile 2015, all'interno della "Proposta pianificatoria" di cui alla Parte II del documento, ipotizza uno sviluppo dell'attuale governance affermando che lo scenario basato sulla individuazione di 5 ATO provinciali può essere considerato un primo stadio

per il raggiungimento, nel medio-lungo termine, di una ulteriore evoluzione verso l'ATO unico regionale, la cui istituzione necessiterà, eventualmente, delle dovute modifiche anche alla normativa regionale.

NORMATIVA REGIONALE

- Legge 2 Legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 *Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.*
- Legge regionale 25 ottobre 2011, n. 18, art. 6 *Norme transitorie e finali.*

STATO DELLA PIANIFICAZIONE D'AMBITO

Piano Regionale Gestione Rifiuti, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Marche n. 128 del 14 aprile 2015.

Di seguito riportiamo lo stato della pianificazione d'ambito per singolo ATO.

ATO	Ente di Governo d'Ambito	Anno di adozione/aggiornamento Piano d'Ambito
Piano d'Ambito dei rifiuti urbani ATO 1 Pesaro Urbino	ATA ATO 1 Pesaro Urbino	Il 27/06/2019 si è conclusa la procedura per la Vas
Piano d'Ambito della gestione dei rifiuti ATO 2 Ancona	ATA ATO 2 Ancona	2017
Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati ATO 3 Macerata	ATA ATO 3 Macerata	2017
Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti urbani ATO 4 Fermo	ATA ATO 4 Fermo	2017
Piano d'ambito dei rifiuti ATO 5 Ascoli Piceno	ATA ATO 5 Ascoli Piceno	2018 presentata istanza avvio procedura Vas

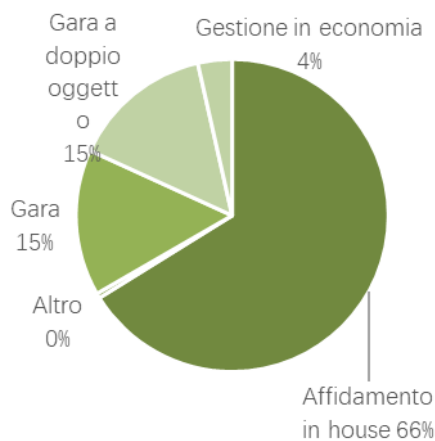
**QUADRO
COMPLESSIVO
DELLE GESTIONI**

L'analisi degli assetti gestionali rivela il carattere frammentato nella gestione del servizio che si riflette nella numerosità degli affidamenti di cui sono titolari i 19 gestori attivi sul territorio: al netto delle gestioni in economia, il bacino d'utenza medio, pari a 80.459 abitanti e a 12 comuni, risulta relativamente alto in ragione delle plurime gestioni in capo al medesimo gestore.

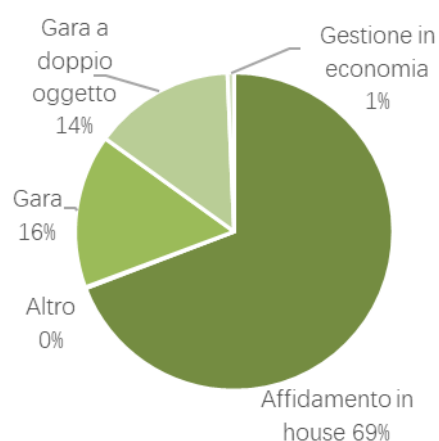
Campione di riferimento: 100% dei comuni, 100% della popolazione regionale

	Gestioni in economia			Gestioni affidate	
	Comuni	Abitanti	N. Gestori	Comuni	Abitanti
ATO 1 - Pesaro e Urbino	4	5.335	4	55	355.376
ATO 2 – Ancona	-	-	9	47	474.124
ATO 3 - Macerata	-	-	1	57	318.921
ATO 4 – Fermo	2	2.689	8	38	172.160
ATO 5 - Ascoli Piceno	1	1.301	4	32	208.149
Totale regionale	7	9.325	19	229	1.528.730

**MODALITÀ DI
AFFIDAMENTO¹**



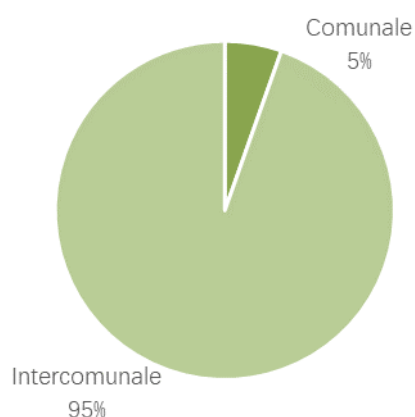
Su base comunale



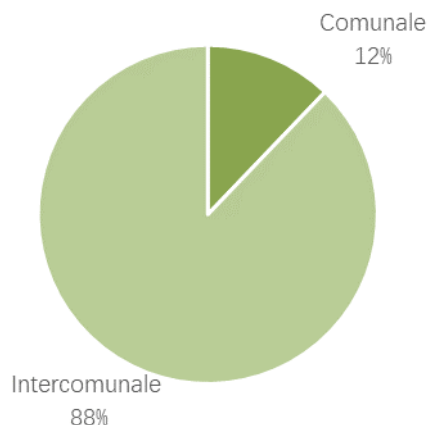
Su base demografica

¹ Le elaborazioni relative a modalità, estensione territoriale e durata degli affidamenti e quelle sulle caratteristiche dei gestori si basano su un campione di dimensioni ridotte rispetto a quello di riferimento sopra citato.

**ESTENSIONE
TERRITORIALE
DEGLI
AFFIDAMENTI**



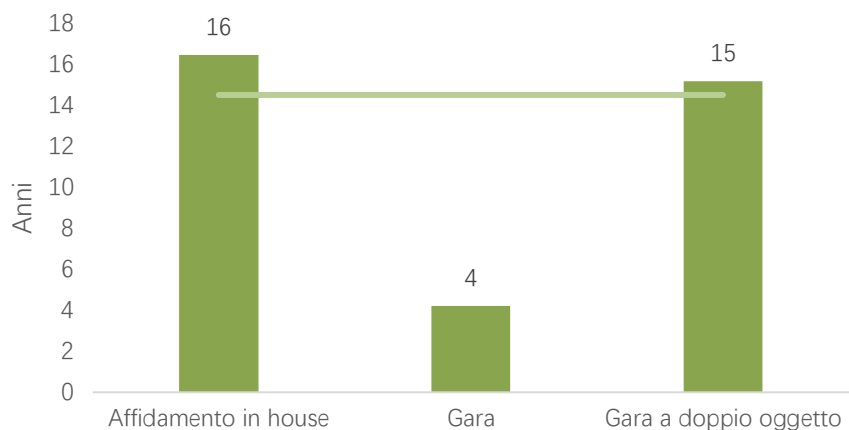
Su base comunale



Su base demografica

**DURATA MEDIA
DEGLI
AFFIDAMENTI PER
MODALITÀ DI
GESTIONE**

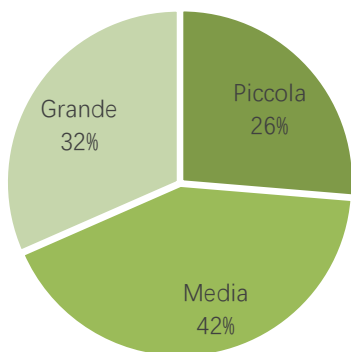
La durata media delle gestioni, pari a 15 anni, è condizionata dagli affidamenti a società miste a seguito dell'espletamento di gara a doppio oggetto, il cui valore medio risulta relativamente elevato, comparabile con quello delle gestioni *in house providing*. Si segnala, infine, che per 16 comuni è stato rilevato il regime di proroga rispetto alla scadenza dell'affidamento originale.



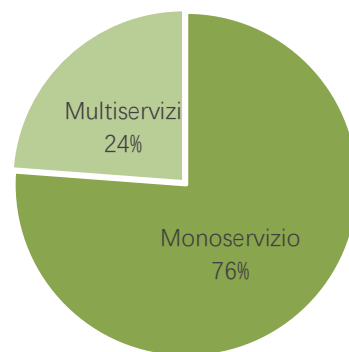
**CARATTERISTICHE
DEI GESTORI**

La maggior parte dei gestori rilevati presenta una dimensione industriale medio-grande e risulta attiva nel solo settore dell'igiene urbana.

Classe dimensionale



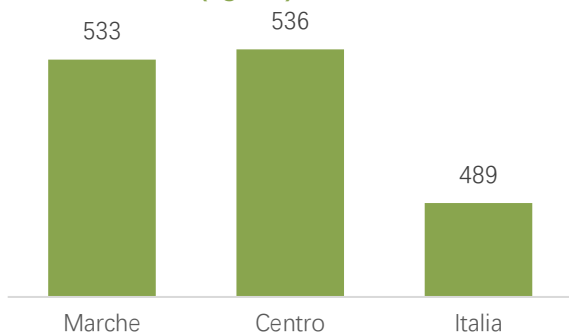
Tipologia di servizio



**PRODUZIONE DEI
RIFIUTI E
RACCOLTA
DIFFERENZIATA**

La produzione dei rifiuti pro-capite risulta in linea con le altre regioni del centro; al contempo si registra un dato positivo per la raccolta differenziata superiore alla media italiana e della circoscrizione geografica di riferimento.

**Produzione pro capite di rifiuti urbani
(kg/ab.) - 2017**



**Percentuale di
raccolta differenziata - 2017**

